



PROVINCIA DI VENEZIA

GIUNTA PROVINCIALE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni

Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) DEL COMUNE DI VENEZIA:
PRESA D'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELLA FASE DI CONCERTAZIONE E
CONDIVISIONE DELLE SCELTE STRATEGICHE.

Progressivo Generale N° 159/2011

Seduta del 09/11/2011

Sotto la presidenza di Francesca Zaccariotto; presenti e assenti i sottonotati Assessori:

Qualifica	Componente	Presente
Presidente	Zaccariotto Francesca	PRESENTE
Vice Presidente	Dalla Tor Mario	PRESENTE
Assessore	Andreuzza Giorgia	ASSENTE
Assessore	Canali Giuseppe	PRESENTE
Assessore	D'Anna Paolino	PRESENTE
Assessore	Dalla Vecchia Paolo	PRESENTE
Assessore	Del Zotto Pierangelo	PRESENTE
Assessore	Gasparotto Giacomo	PRESENTE
Assessore	Grandolfo Giacomo	PRESENTE
Assessore	Prataviera Emanuele	PRESENTE
Assessore	Speranzon Raffaele	ASSENTE
Assessore	Tessari Claudio	PRESENTE

Partecipa il Segretario generale GIUSEPPE PANASSIDI

Premesso che:

con deliberazione di Giunta, n. 783, in data 11 dicembre 2008, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune di Venezia ha adottato i documenti necessari per avviare la stesura del PAT, e cioè il Documento Preliminare, la Relazione Ambientale e approvato lo schema di Accordo di Pianificazione;

con la deliberazione di Giunta provinciale n. 4 del 13 gennaio 2009, la Provincia di Venezia ha espresso parere favorevole sul Documento Preliminare e sull'Accordo di Pianificazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del suddetto Comune;

in data 20 gennaio 2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra la Regione del Veneto, questa Provincia, e il Comune di Venezia;

in data 20 dicembre 2010, con nota prot. 546595, e successivamente in data 5 luglio 2011, con nota prot. 281639, il Comune di Venezia ha fatto pervenire presso la Provincia di Venezia, gli elaborati del PAT che intende adottare, con le modifiche derivanti dai tavoli di condivisione, dai pareri delle municipalità e dalla correzione di piccoli errori materiali;

è stata completata la fase di condivisione dello strumento urbanistico con l'Amministrazione provinciale e, per mezzo dell'iniziativa di coordinamento istituzionale, con i Comuni confinanti, a seguito di un confronto che ha affrontato i seguenti temi:

12.04.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - Presentazione tecnica generale;

27.04.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e infrastrutture;

04.05.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e sistema ambientale;

27.05.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e comunicazione;

17.06.2011/21.06.2011/15.07.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e comunicazione;

21.06.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e Porto Marghera;

15.07.2011 Provincia di Venezia - Sede di Mestre - PAT e il waterfront;

atteso che:

- la Direzione sviluppo del territorio ed edilizia del Comune di Venezia, con nota prot. n. 0055497, del 29 luglio 2011, ha trasmesso gli elaborati del PAT, elencati nella relazione istruttoria, che si allega sub A) al presente atto, ai fini della sottoscrizione degli stessi, da conseguirsi prima dell'adozione del piano da parte del Comune stesso;
- che la documentazione di cui si compone il PAT del Comune di Venezia è depositata presso l'Ufficio urbanistica del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica;
- che la relazione istruttoria predisposta dal Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, e presentata in Comitato Tecnico Provinciale, evidenzia la coerenza del P.A.T. con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Venezia;
- che il Comitato Tecnico Provinciale è stato convocato sul parere favorevole istruttorio, propedeutico all'adozione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia.

Preso atto che il Comune di Venezia, come evidenziato anche con la redazione dell'elaborato - Tavola delle Strategie di scala sovra comunale - ha recepito le richieste dell'Amministrazione provinciale in merito ai temi richiesti, con particolare riferimento a:

- inserimento nuova viabilità di collegamento casello di Martellago - sistema di adduzione all'Ospedale dell'Angelo;
- omogeneizzazione delle scelte progettuali riguardanti la Laguna di Venezia da parte dei Comuni di gronda;
- adeguamento della previsione della nuova viabilità di cintura al sistema urbano di Mestre, denominato "Bivi", con previsioni urbanistiche del Comune di Spinea;
- integrazione delle previsioni viarie di connessione con i Comuni di Mira e Marcon;
- valorizzazione dal punto di vista ambientale del territorio adiacente al Parco Laghetti di Martellago;

- integrazione delle scelte di tutela in corrispondenza dei più rilevanti sistemi paesaggistici costituiti dai fiumi Marzenego e Dese;

visti:

l'art. 48, comma 4, della la Legge regionale 3 aprile 2004, n. 11, secondo cui la Regione esercita le competenze assegnate per legge alle Province fino all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);

la deliberazione della Giunta regionale n. 3359 del 30 dicembre 2010, di approvazione del PTCP, esecutiva ed efficace a termini di legge, a seguito della quale la Provincia è divenuta titolare della competenza all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio comunali, ai sensi della Legge regionale 3 aprile 2004, n. 11;

l'articolo 5 della L.R. 23 aprile 2004, n. 11, "Norme per il governo del territorio" (e s.m.i.), che prevede che i Comuni, le Province e la Regione, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, conformino la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti;

l'articolo 15 della L.R. 11/2004, che prevede che il Piano di Assetto del Territorio comunale (PAT) può essere approvato mediante procedura "concertata" tra Comune, Provincia, enti locali e altri soggetti pubblici interessati;

la deliberazione del Consiglio provinciale n. 66 del 6 luglio 2006 di approvazione del "Regolamento sull'istituzione del Comitato Tecnico Provinciale e sulla procedura di Valutazione Tecnica Provinciale (VTP)";

l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

ritenuto, ai fini dell'adozione del PAT del Comune di Venezia, di condividerne le scelte strategiche come dettagliato nel parere in data 7 ottobre 2011 allegato, redatto dal Dirigente del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica a conclusione dell'attività istruttoria;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di accelerare i tempi per acconsentire l'adozione del PAT al Comune di Venezia,

delibera

1. di dare atto della conclusione della fase di concertazione con il Comune di Venezia relativa al Piano comunale di assetto del Territorio (PAT);
2. di condividere i contenuti strategici proposti nel PAT del Comune di Venezia e di stabilire, ai fini della sottoscrizione degli elaborati del PAT, la loro conformità al PTCP, salvo quanto previsto al successivo punto 3;
3. di stabilire che i contenuti strategici del Piano di Assetto del Territorio, devono essere integrati con le seguenti osservazioni, in parte già recepite dal Comune di Venezia a seguito degli incontri svolti:
 - a) si fa obbligo di raccordare alcune indicazioni progettuali con le scelte dei Comuni contermini, specificatamente:
 - adeguamento della previsione della nuova viabilità di cintura al sistema urbano di Mestre, denominato "Bivi", con previsioni urbanistiche del Comune di Spinea;
 - integrazione delle previsioni viarie di connessione con i Comuni di Mira e Marcon;
 - valorizzazione dal punto di vista ambientale del territorio adiacente al Parco Laghetti di Martellago;
 - integrazione delle scelte di tutela in corrispondenza dei più rilevanti sistemi paesaggistici costituiti dai fiumi Marzenego e Dese, trasformando i corsi d'acqua e i terreni limitrofi in

veri e propri corridoi ecologici;

- b) si fa obbligo di raccordare le politiche di salvaguardia della laguna con gli altri Comuni di gronda, anche con il coordinamento della Provincia, se necessario;
- c) si fa obbligo di inserire una nuova viabilità di collegamento casello di Martellago - sistema di adduzione all' Ospedale dell' Angelo;
- d) si ravvisa la necessità di prevedere la riqualificazione del “waterfront” lagunare, ripensando il rapporto tra porto, acqua, e città, attraverso specifici progetti in sede di attuazione del Piano degli Interventi, che prevedano opportune aree di mitigazione paesaggistica/ambientale, attraverso *greenway* che consentono la percorribilità ciclabile;
- e) per la definizione del progetto “Quadrante Tessera” si ritiene di attuare tale previsione con uno specifico accordo di programma, da sottoscrivere con la Regione Veneto, anche in anticipazione rispetto al P.I., trattandosi di progetto strategico ai sensi dell'art. 26 della L.R. 11/04, come definito dall'articolo 5, comma 2, lettera d), delle N.T.A di PTRC adottato; tale accordo di programma dovrà tener conto del quadro urbanistico generale e, in particolare, le funzioni terziarie andranno valutate tenendo conto delle opportunità insediative previste, nelle ZTO di tipo D non ancora utilizzate, dalla strumentazione urbanistica vigente; di conseguenza il dimensionamento dell'ATO n. 5 Dese dovrà essere adeguato alle carature del progetto approvato con l'accordo di programma;
- f) il Parco di Laguna Nord dovrà essere uno strumento che favorisca, anche in riferimento ai collegamenti acquei, lo sviluppo economico dell'area, in un'ottica di sostenibilità ambientale, promuovendo la residenzialità nelle isole e le attività economiche compatibili con l'ambiente; l'inserimento di attività turistiche nella laguna nord dovrà essere valutato nella coerenza dei principi di conservazione della residenzialità e delle attività esistenti, in particolare mantenendo le attività venatorie e ittiche previste dai piani regionali e provinciali;
- g) il Piano degli interventi dovrà favorire il recupero e il riuso degli edifici esistenti e la riqualificazione delle aree degradate, con particolare attenzione per quegli ambiti già oggetto di progettazione ma che per le condizioni economiche attuali non sono più realizzabili; particolare attenzione va riservata ai progetti di intervento che favoriscono la residenza pubblica;
- h) il Piano degli interventi dovrà tener conto delle mutate esigenze sociali individuando specifiche aree a standard, evitando la sola logica numerica “mq/abitante”, ponendo invece la qualità degli spazi urbani quale elemento fondamentale per la riqualificazione della città;
- i) il Piano degli interventi dovrà stabilire adeguate forme di perequazione in grado di affrontare le spese di riqualificazione del territorio in rapporto alla sostenibilità economica delle trasformazioni urbane previste;
- j) il Piano degli interventi dovrà raccordarsi con il Piano delle Acque, al fine di garantire la sicurezza idraulica delle aree urbane provvedendo, se necessario, alla riapertura dei corsi d'acqua interrati, tombinati;
- k) si condivide la strategia di favorire la creazione di ambienti boscati nel territorio aperto, in

coerenza con le reti ecologiche previste dal PTCP; si richiama tuttavia ad una attenta programmazione di tali opere in sede di PI: vista la scarsità di risorse attuali, l'attività perequativa dovrà privilegiare i progetti in corso e, specificatamente, si chiede di dare priorità al Bosco di Marghera, opera inserita nel progetto Moranzani;

- l) nel condividere l'importanza del nodo urbano, rappresentato dalla stazione ferroviaria di Mestre, si ravvisa la necessità di suggerire, viste le condizioni di degrado attuali, un'azione progettuale coordinata tra i soggetti interessati al fine della riqualificazione dell'area, da attuarsi mediante accordo di programma, da intraprendere successivamente all'adozione del PAT, ma prima dell'approvazione del PI;
 - m) si evidenzia la necessità di garantire una progettazione attuativa coordinata delle aree prossime alle fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano Regionale, trattandosi di nodi urbani complessi, che rivestono un ruolo chiave nello sviluppo del sistema metropolitano veneto;
 - n) per le aree corrispondenti a ZTO di espansione previste dal PRG vigente, che non trovano conferma nelle previsioni del PAT, in termini di "linee preferenziali di sviluppo insediativo", il PI dovrà valutare forme di compensazione, definendo le relative modalità di attuazione nelle condizioni temporali fissate dal PI stesso;
 - o) le tavole del PAT devono essere adeguate, inserendo lo snodo di connessione della viabilità relativa all'accordo Moranzani, sottoscritto in data 31 marzo 2008, e del successivo accordo integrativo;
- 4. di dare atto che il rappresentante legale della Provincia potrà sottoscrivere con i legali rappresentanti del Comune di Venezia, gli elaborati del PAT, con le modifiche eventualmente necessarie affinché il medesimo tenga conto di quanto qui deliberato, ai fini dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio.
 - 5. di esprimere la volontà di procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma con il Comune di Venezia al fine di provvedere alla valorizzazione di alcuni immobili di proprietà della Provincia, con lo scopo di migliorare e potenziare le strutture scolastiche per l'istruzione superiore, e in particolare provvedere alla costruzione di una cittadella (Campus) scolastica, dotata di strutture didattiche adeguate agli standards di livello europeo.
 - 6. di dare atto che questo Ente si riserva di valutare in fase di approvazione del PAT l'eventuale condivisone e la conformità al PTCP delle modifiche introdotte dal Consiglio Comunale in sede di adozione, comprese quelle seguite all'accoglimento degli emendamenti proposti dalle Municipalità.

La suesposta proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Con successiva, separata votazione palese e unanime, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 267/2000, per i motivi d'urgenza indicati in premessa

LA PRESIDENTE
FRANCESCA ZACCARIOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
GIUSEPPE PANASSIDI